

“Date voi stessi da mangiare”

Linee programmatiche dell’Azione Cattolica

dell’Arcidiocesi di Otranto

per l’anno associativo 2012-2013

Introduzione

I tre orizzonti delineati dalla XIV Assemblea Nazionale per il triennio 2011-2014 (una fede che cambia la vita, generando scelte; una vita associativa al servizio dell’educazione; un impegno per il bene comune) si articolano ogni anno accentuandone un aspetto: lo scorso anno ci siamo soffermati sull’*interiorità* per maturare un atteggiamento di *fiducia nel Signore*.

Quest’anno siamo chiamati a riflettere sul dono della *comunione*, che nasce da un atteggiamento di *fiducia nella Chiesa*. Ecco perché ci sentiamo più che mai *con-vocati* da Dio nella nostra Chiesa locale per renderla casa abitabile ed accogliente per chiunque, maturando il senso di *corresponsabilità* nell’animazione della pastorale ordinaria, con uno sguardo ai tre grandi avvenimenti proposti dalla Chiesa Universale: l’Indizione dell’anno della fede, il 50° anniversario dell’apertura del Concilio, il Sinodo dei Vescovi sulla nuova Evangelizzazione per la trasmissione della fede.

In sintonia con la Chiesa di Otranto

La Chiesa diocesana, in continuità con la scelta di fondo del cammino pastorale, si impegna a riscoprire il dono della fede in particolare attraverso i sacramenti dell’Iniziazione Cristiana, sottolineando come *parrocchia* e *famiglia* sono una comunità credente che genera ed educa alla fede.

In questo orizzonte l’Azione Cattolica idruntina continuerà a riconoscere, valorizzare e sostenere la soggettività della famiglia soprattutto all’interno delle comunità parrocchiali perché in un cammino *com-unitario* tra genitori e ragazzi si sperimenti la fecondità della fede che genera e rigenera.

L’impegno dell’AC diocesana di Otranto

“Date voi stessi da mangiare” è l’invito che Gesù rivolge ai discepoli di ogni tempo, alle nostre famiglie, parrocchie ed associazioni; ma soprattutto a ciascuno di noi, affinché non esitiamo a condividere con coloro che ci sono accanto il poco pane ed i pochi pesci che custodiamo nella bisaccia della nostra esistenza. Ciò che sembra povertà nel nostro quotidiano è quanto l’amore riesce a trasformare e moltiplicare, rendendolo bene per tutti. Fuggendo l’alibi delle lamentazioni, siamo chiamati a *bene-dire* la nostra esistenza, riconoscendola ricca di doni da condividere. La

testimonianza straordinaria dei Beati Martiri idruntini, icona della condivisione per noi laici di AC della Chiesa di Otranto, ci sprona a riscoprire le radici della nostra fede ed è per noi esempio di comunità viva e coraggiosa che insieme testimonia la sua totale fiducia nella persona di Gesù Cristo, unica via di salvezza.

Dinanzi all'esemplarità di questi nostri fratelli e predecessori nella fede desideriamo impegnarci a:

- recuperare la secolare storia di educazione alla fede di un popolo, attraverso la sua scuola principale che è il mosaico della cattedrale: camminando sulle tessere che raffigurano Cristo albero della vita, noi come gli otrantini del 1480 vogliamo imparare a scoprire qualcosa per cui vale la pena vivere e, se necessario, "*morire*";
- conoscere e rafforzare le relazioni con le singole realtà parrocchiali (consigli parrocchiali, responsabili associativi ed educativi);
- migliorare la comunicazione interpersonale ed associativa anche attraverso la promozione dell'utilizzo più efficace della stampa associativa e degli strumenti informatici;
- promuovere la cura e l'accompagnamento della vita spirituale dei soci attraverso specifiche iniziative sia per settore di appartenenza che per servizio reso in associazione (lectio divina per adulti, ritiro spirituale per educatori e per settori, esercizi spirituali);
- qualificare la formazione dei responsabili e degli educatori (approfondimento e cura della loro identità, acquisizione di competenze specifiche);
- promuovere una cultura dell'economia della condivisione, attraverso incontri pubblici, per acquisire nuovi stili di vita;
- rispondere al mandato del nostro Vescovo all'Azione Cattolica diocesana ad animare nelle comunità parrocchiali la spiritualità familiare;
- consolidare le attività della pastorale d'ambiente attraverso specifiche iniziative proposte dal MSAC e MLAC.

Affidiamo questi propositi allo sguardo dei Beati Martiri idruntini perché ci aiutino a percorrere il nostro cammino sul sentiero della verità.